

Messaggio della Beata Vergine Maria alla veggente Marija Pavlovic Lunetti

“CARI FIGLI! ANCHE IN QUESTO TEMPO DI INQUIETUDINE VI INVITO ALLA PREGHIERA. FIGLIOLI, PREGATE PER LA PACE AFFINCHÉ NEL MONDO OGNI UOMO SENTA L'AMORE PER LA PACE.

SOLTANTO QUANDO L'ANIMA TROVA LA PACE IN DIO SI SENTE CONTENTA E L'AMORE SCORRERA' PER IL MONDO.

IN MODO SPECIALE, FIGLIOLI, SIETE CHIAMATI A VIVERE E A TESTIMONIARE LA PACE: PACE NEI VOSTRI CUORI E NELLE FAMIGLIE; E ATTRAVERSO VOI LA PACE SCORRERA' ANCHE PER IL MONDO.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA.

Commento di Padre Ljubo Kurtovic a Radio Maria

Nel messaggio del 25 agosto la Madonna ci invitava a pregare per la fede e ci prometteva la sua preghiera perché Dio possa aumentare la nostra fede. In questo messaggio la Madre Maria ci invita a pregare per la pace: la pace nel nostro cuore, nelle famiglie e in questo mondo. La pace nel mondo comincia nel cuore dell'uomo. Quasi tutti i messaggi della Madonna cominciano con l'invito alla preghiera. Non per nulla i messaggi della Madonna sono indirizzati a questo forte mezzo che Lei ci sottolinea incitandoci a praticarlo. Si può dire che il primo problema non è la mancanza di pace, ma è la mancanza della preghiera e, come conseguenza, la mancanza di Dio. La preghiera non è una formula magica per risolvere i problemi personali o i problemi della famiglia o del mondo. La preghiera è prima di tutto un invito della Madre ad un rapporto di amore con Gesù. Se davvero amiamo Maria, ascolteremo le sue parole; se il nostro amore verso Maria non è vivo, non possiamo essere di Gesù e appartenere a Gesù. La preghiera ci avvicina a Dio, la preghiera vuole fare i nostri cuori più umili e dipendenti da Dio. L'uomo secondo la sua natura è incline ad essere autonomo e a non dipendere da nessuno, ma Gesù ci dice: *“Senza di me non potete fare nulla (Giov. 15,5)”*. Quando attraverso la preghiera siamo venuti più vicino a Dio, allora Lui ci può dare tutto. Il frutto della vicinanza con Dio è la pace, della quale ci parla la Madonna. Dio non vuole darci qualcosa, ma ci dona tutto se stesso. Anche noi dobbiamo cercare innanzitutto Lui, prima di chiedere qualcosa a Lui. Quando abbiamo incontrato Lui nella preghiera, allora abbiamo tutto ciò che proviene da Lui: pace, gioia, salute e vita. Allora tutte le nostre tragedie, sofferenze, croci, malattie, non sono più terribili, ma con Dio tutto ha un senso.

La Madonna parla di un *tempo di inquietudine*. Il *tempo di inquietudine* nasce nei cuori umani, che sono inquieti quando non c'è Dio. Siamo coscienti che c'è molta inquietudine in noi e attorno a noi. Non è tanto facile credere nelle parole di Dio, non è così facile credere a Gesù quando dice: *“Vi lascio la pace, vi do la mia pace; non ve la do come la dà il mondo (Giov. 15,27)”*. Queste parole di Gesù non sono capaci di fermare ogni tempesta in noi e nel mondo: bisogna che noi apriamo la porta. Come dice un nostro scrittore: *“E' strano come basterebbe poco per avere la pace, per avere gioia, felicità; ma è ancora più strano come proprio ci manca quel poco, quel poco di fede”*, quel *“piccolo granello di senape”* come dice Gesù. ***“Soltanto quando l'anima trova la pace in Dio si sente contenta e l'amore scorrerà per il mondo”*** dice la Madonna. Trovare questa pace nel proprio cuore perché possa scorrere per il mondo intero. C'è un aneddoto che dice che da San Francesco di Sales è venuto un giorno uno studente tutto preoccupato chiedendo: cosa posso fare io per la pace nel mondo? San Francesco l'ha guardato e gli ha sorriso dicendo: *“Sai cosa puoi fare? Ti prego: quando entri, non sbattere la porta così forte; è questo ciò che tu puoi fare per la pace nel mondo”*. Anche noi siamo invitati dalla Madonna a non sbattere le porte così forte, ma nella pace. La pace non si trasmette tanto con le parole, con i consigli, con le nostre preoccupazioni o con le nostre paure per la pace nel mondo, ma cercando Dio nel proprio cuore e trovando così la pace che solo Lui ci può dare. Nessuno ha mai amato Gesù come Maria, perciò solo Lei ci sa e può insegnare come fare per amarLo. Lei non ha tenuto Gesù egoisticamente per se stessa, ma lo ha portato per primo a Elisabetta e poi a tutti noi; così ognuno di noi è invitato a portare Gesù agli altri, quando lo riceviamo nella Santa Comunione. Siamo invitati a portarLo nella nostra famiglia, alle persone che Dio ha messo sulla nostra strada. Tenere Gesù soltanto per noi stessi, vuol dire perdere Gesù. Non è necessario fare grandi cose, miracoli, ma nella semplicità della vita quotidiana possiamo consacrare la nostra vita e la vita degli altri. Anche Maria non ha fatto grandi cose, ma ha permesso a Dio di poter fare grandi cose in Lei. Maria ha svuotato se stessa perché Dio potesse abitare in Lei. Sapeva rinunciare alla propria volontà e ai propri desideri perché in Lei si realizzassero la volontà e i desideri di Dio. Il nostro Dio è un Dio esigente: come Lui si è donato a noi totalmente, così anche da noi non chiede soltanto un po' di preghiera, un po' di digiuno, un po' di tempo, un po' di soldi, ma chiede noi stessi. Anche la Madre Maria qui con i suoi messaggi è esigente con noi, è esigente perché ci ama. E' molto più facile non accettare i suoi messaggi, ma non è la cosa migliore. Cominciamo noi a seguire la sua voce materna senza aspettare che altri comincino per primi.

INFORMAZIONI: Attualmente a Medjugorje si trovano i pellegrini da diverse parti del mondo; i gruppi più numerosi vengono dalla Polonia, Irlanda e Italia. Anche quest'anno numerosi pellegrini locali e stranieri, più di quarantamila, sono venuti al Santuario Regina della Pace di Medjugorje a venerare la gloriosa Croce di Cristo. A causa della Croce eretta nel 1934 sulla collina sopra Medjugorje, con le reliquie della Croce di Gesù incluse nella Croce del Krizevac, tradizionalmente si celebra qui il trionfo della Santa Croce la domenica dopo la festa della natività della Vergine Maria; quest'anno è stata la domenica 15 settembre. In questa occasione particolare la S. Messa è celebrata sulla collina ai piedi della Croce stessa.

La registrazione dei pellegrini prima dell'arrivo a Medjugorje è necessaria per il Santuario, così che l'Ufficio Informazioni possa organizzare il programma per i pellegrini e in tal modo servirli meglio. Perciò chiediamo a tutti gli organizzatori di pellegrinaggi di annunciare l'arrivo dei loro gruppi per telefono 00387-36-651988. Il Santuario chiede che tutti gli organizzatori si appoggino alle guide locali, membri dell'associazione delle guide che operano in collaborazione con il Santuario dal 1991.

Tutte le guide sono istruite per lavorare con i pellegrini attraverso un appropriato addestramento e regolari esami; sono addestrate per fornire informazioni autentiche.

Dal 23 al 27 febbraio 2003 si terrà nel nuovo salone "il giubileo" il **10° incontro internazionale per le guide** dei centri della pace, dei gruppi di preghiera di Medjugorje, dei pellegrinaggi e dei gruppi di carità collegati a Medjugorje. Queste riunioni annuali hanno proprio questo obiettivo: dare gli input spirituali e pratici a tutti coloro che diffondono ovunque il messaggio di pace di nostra Signora, ma anche ascoltare le loro proposte, desideri, bisogni e difficoltà.

Il **3° incontro internazionale per le coppie sposate**: "*Mettete Dio al primo posto nelle vostre famiglie*" avverrà a Medjugorje dal 13 al 16 febbraio 2003.

Potete iscrivervi a questi incontri per telefono o fax 00387-36-651988 o per e-mail: medjugorje-mir@medjugorje.hr.

PREGHIERA E BENEDIZIONE: Regina della Pace, Madre Maria, Madre di tutta l'umanità e di ogni uomo, Tu che sei la speranza dell'umanità ti preghiamo: fa' i nostri cuori più umili, aperti e puri, come il tuo cuore. Tu ci porti Gesù e ci guidi a Lui. Guardaci, o Maria, con il tuo sguardo materno, Tu che vedi bene tutte le lotte, debolezze e sofferenze in noi e attorno a noi. Tu sai, o Maria, come è facile per noi essere orgogliosi, egoisti, duri. Ma noi siamo creati a immagine di Dio, i nostri cuori sono creati per le grandi cose e opere che Dio vuole fare in noi. Aiutaci, o Maria, con la tua intercessione materna perché Dio possa operare in noi e attraverso di noi per portare la pace nelle nostre famiglie, pace dove c'è la guerra, pace in questo mondo e in questo *tempo di inquietudine*. Soprattutto ti chiedo, o Maria, che la pace di Dio possa scendere nei cuori pieni di odio e di tenebre, pieni di disperazione e di paura. E per intercessione della Beata Vergine Maria, vi benedica e protegga da ogni male Dio Onnipotente, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Pace e bene.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO: PELLEGRINAGGI DI CARITA' - SETTEMBRE 2002

• Dal 30.8 al 3.9.2002: "A.R.P.A." Alberto con Don Lodovico Balbiani di Bellano e 23 volontari con 9 furgoni provenienti da: Pescate (LC), Finale Emilia (MO), Novara, Borgosesia (NO), Terni, Tortona (AL) e Tarantasca (CN).

Alberto con 3 furgoni sale a Nevesinje, una cittadina di circa 20.000 abitanti dove vivono ancora ben 6.000 profughi serbi; presso la Croce Rossa locale distribuiamo 260 pacchi famiglia. Poi portiamo aiuti ai villaggi musulmani poco più a nord, scaricando a Hrusta: anche qui qualche casetta è stata ricostruita. Giuseppina della Caritas di Tortona, assieme al furgone organizzato dal "Pianeta" di Terni e dall'Associazione "Speranza dei cuori" di Roma, porta aiuti ai centri profughi di Dubrava e di Tasovcici e quindi alla Caritas di Mostar. Domenico, Osvaldo e Antonio scaricano a Mostar est: orfanotrofio, pensionato anziani e invalidi di guerra; nonché presso una comunità di ex tossicodipendenti a Rotimlja a sud di Mostar. Giuseppe di Tarantasca è andato più a nord, a Doboj, e il parroco Don Pero l'ha portato a scaricare soprattutto nel villaggio di Cer, zona di Derventa, dove le famiglie croate stanno timidamente tornando, ricostruendo le loro case. A Mostar abbiamo lasciato aiuti ad alcune famiglie numerose e poverissime e abbiamo visitato con Suor Paolina e Suor Arcangela il centro di accoglienza di studentesse povere (in quel momento arrivavano le prime!) e le camere che accoglieranno 8 anziane sole e malate: sotto e sopra l'abitazione delle Suore di S. Vincenzo. I lavori sono appena finiti e stanno arredando. Qualche aiuto anche agli orfani di Suor Josipa e del Villaggio della Madre. Un giorno prezioso di preghiera a Medjugorje.

• Dal 13 al 17.9.2002: "A.R.P.A." Giovanna e Mirella con 7 furgoni e 18 volontari provenienti da: Pescate (LC), S. Stefano Lodigiano (LO), Finale Emilia (MO) e Bagnolo Cremasco (CR).

Prima di giungere a Medjugorje facciamo tappa a Siroki Brijeg dove incontriamo Padre Jozo che ci intrattiene con una breve catechesi, seguita da benedizione. Lasciamo un po' di aiuti per l'Istituto Sacra Famiglia, da Lui voluto, nel quale sono ospitate 40 ragazze orfane di guerra. Domenica 15/9, di buon ora e facendo la Via Crucis, saliamo al monte Krizevac per la solenne Messa sotto la grande Croce, tra una marea di fedeli.

Lunedì 16/9 ci siamo divisi per lo scarico dei furgoni: a Mostar va Giovanna con 3 furgoni contenenti 260 pacchi famiglia all'Associazione Donne Mostar che, preavvertita, aveva convocato le famiglie bisognose sia di est che di ovest. I 2/3 dei pacchi portati li abbiamo consegnati personalmente alle famiglie, mentre i restanti sono stati depositati in Caritas da Suor Paolina e Suor Arcangela. Piero con il suo furgone accompagnato da Brankica ha consegnato direttamente a casa il pacco agli indigenti malati. Mirella e amici con 2 furgoni è andata a Sarajevo presso l'Associazione "Sprofondo" dove scaricano viveri e pannoloni per anziani e malati, nonché aiuti per la mensa dei poveri allestita dai francescani. Al nord della Bosnia, nella città di Gracanica, Edi e Cesare lasciano aiuti all'ospedale e all'Associazione "Il Sorriso" che ospita bambini e ragazzi con handicap fisici e psichici, seguiti da volontari.

• Alberto è stato a Medjugorje dal 12 al 19.9.2002 per accompagnare due gruppi di pellegrini venuti con l'aereo. Bellissimi tutti e due i pellegrinaggi con tanti incontri da Padre Jozo, Padre Ljubo, il veggente Ivan, le salite sulle colline, soprattutto domenica 15/9 per la grande festa della Croce. Molto bella anche la partecipazione all'apparizione di Ivan presso la Croce Blu alle ore 22 di venerdì 13.9.2002. Tantissimi i fedeli presenti. La Madonna è venuta piena di gioia, ci ha benedetti tutti e ha pregato su di noi, specialmente sui malati. Ha dato questo messaggio: "*Cari figli, io gioisco con voi. Vi invito a pregare in questi giorni secondo le mie intenzioni, perché vorrei compiere in questi giorni dei miei piani insieme con voi.*". Poi ha pregato con noi il Padre nostro e il Gloria e infine se ne è andata salutandoci nel segno di una croce tutta di luce.

PROSSIME PARTENZE: 4/10 - 1/11 - 6/12 (Immacolata) - 28/12, ecc..

Per eventuali contatti e aiuti rivolgersi a:

Bonifacio Alberto - A.R.P.A. - Centro Informazioni Medjugorje - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC)

Tel. 0341-368487 - Fax 0341-368587

conto corrente postale n. 17473224

conto corrente bancario n. 98230/Y Banca Popolare di Lecco - Div. Deutsche Bank - Piazza Garibaldi, 12 - 23900 LECCO

- ABI 3104 - CAB 22901 (*I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio*).

Verso la fine di ogni mese si può trovare questo nostro foglio nel seguente sito Internet:

www.rusconiviaggi.com